

didattico. Ci auguriamo che questa ipotesi venga presa in considerazione e valutata

positivamente per il futuro della comunità. ■

**Roberto Piazzini, Davide Poli, Renzo Venturoli.**

## Evocamondi 2008: incontri sostenibili



Figura 3 - Evocamondi 2008

Ebbene sì, c'eravamo anche noi alla 3 giorni di pace amore e musica, trascorsi nel giardino delle delizie del **Museo della civiltà contadina a San Marino di Bentivoglio**. Invitati dagli organizzatori del festival Evocamondi ("ciao Saida, ciao Roberto") abbiamo passato attimi di entusiasmo e convivialità assieme alle altre associazioni di Budrio (Piccolo principe, Aidos, Equo Solidale) esponendo idee e progetti

futuri. Se volete vi parlo dei nostri progetti futuri ma se state leggendo il giornalino immagino che sappiate già tutto! Preferisco raccontarvi dell'attrazione creatasi fra le varie persone intervenute alla festa: una bellissima sinergia. E' stato possibile confrontarsi su temi letterari e musicali, sulla libera manifestazione artistica e di pensiero delle diverse culture nel mondo; ma si sono affrontate anche tematiche importanti tipo il tema del dialogo interculturale come leva per lo sviluppo sociale-economico-politico. Sbalorditivo l'intervento di **Vandana Shiva** dal titolo "Coi piedi nell'acqua - Donne coltivatrici di genti". Concludendo un grande festival con invitati accorsi da tutto il mondo (oltre a Vandana Shiva,

Rita Borsellino, Marcia Theophilo, Moni Ovaia, ecc.), voglia di fare e, ripeto, un grande, grandissimo entusiasmo. Un grazie di cuore a tutti gli associati ECO che hanno partecipato e sono intervenuti: - Giampaolo e Roberto per la dimostrazione di compostaggio; - Massimo per la sua quercia che ha allietato la nostra vista e il nostro cuore; - Mara per la sua convivialità e il suo farsi massaggiare alle prime ore del mattino; - Stefania per la sua curiosità; - Andrea per le sue foto; - e, in ordine sparso, Claudio, Anna Maria, Laura, Aurelia, Giovanni e tutti gli altri.

**Grazie a tutti!** ■

**Floriano Fabbri**

## Appuntamenti: 2° Semestre 2008

**Domenica 21 settembre dalle ore 11.00 alle ore 20.00 - Bologna, presso il parco "Giardini Margherita"**

**VOLONTASSOCIATE 2008**  
Festa del Volontariato e dell'Associazione

Volontassociate è un'occasione per conoscere le realtà dell'associazionismo bolognese e fare in modo che queste condividano le proprie esperienze per trovare insieme nuove forme di collaborazione e nuove soluzioni per il territorio. Per informazioni [www.volontassociate.it](http://www.volontassociate.it)

**Da lunedì 22 settembre - ogni lunedì dalle 17.30 alle 20.30 in piazza Antonio da Budrio**

**"Bio Marché di Budrio"**

*Mercatino settimanale di produttori biologici ... ortaggi, frutta, vino, farina, miele, formaggi, confetture ...*



Per informazioni: Renzo Venturoli 338 4009572

**Domenica 12 ottobre - piazza Antonio da Budrio**

**"Festa delle Associazioni Budriesi"**

Pensiamo che la Festa sia una grande occasione di incontro con i cittadini finalizzandola anche alla campagna di iscrizione di nuovi soci. La vita associativa è strettamente legata alla capacità di coinvolgere altre persone e all'ampliamento della base dei soci attiva.



**Direttore Editoriale: Paolo Galletti**  
**Direttore Responsabile: Carlo Orzesko**  
**Realizzazione: Andrea Ustillani**

**Associazione Culturale ECO**

[www.associazione-eco.it](http://www.associazione-eco.it)

CIRCOLO DI BUDRIO E COMUNI LIMITROFI



ECOLOGIA COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE

PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ECO

ANNO VIII - n° 2 - Settembre 2008 - Aut. Trib. BO 6937 del 25/08/99 - Poste Italiane SPA - Spedizione in abb. postale 25% art. 2 comma 20/B legge 662/96 aut. DC/ER/BO

## Arriva l'autunno ma noi non andiamo in letargo!

Anzi, proprio questo autunno ci aspettano una serie di appuntamenti estremamente importanti sia per la nostra associazione che per i cittadini budriesi e dei comuni limitrofi. Infatti, come ogni anno, anche quest'anno si sta avvicinando **Agribù**, l'evento autunnale che coinvolge l'intera cittadina di Budrio. All'interno di questa manifestazione, il 12 ottobre, ci sarà anche la **"Festa delle associazioni budriesi"**. Per il secondo anno consecutivo saremo presenti per condividere con le altre associazioni budriesi e la cittadinanza tutte le esperienze e le attività svolte in questo ultimo anno. **Ma l'associazione ECO non si ferma qui!**

Dopo la partecipazione a giugno all'evento **"Evocamondi 2008"** a San Marino di Bentivoglio che ci ha visti coinvolti con uno stand (segue articolo), il 21 di settembre interverremo ad un'altra grande manifestazione organizzata dal Comune di

Bologna e Volabo: **"Volontassociate 2008"**. Manifestazione che vede coinvolte oltre 100 associazioni bolognesi no-profit nello scenario dei Giardini Margherita di Bologna. La nostra associazione ha deciso di aderire partecipando attivamente ad un gruppo di lavoro costituito, insieme ad altre associazioni ambientaliste, con l'obiettivo di gestire in modo ecologico questa manifestazione attraverso la realizzazione di un **"oasi ecologica"**. Ma se il 21 settembre saremo a Bologna, il giorno dopo saremo in piazza Antonio da Budrio per inaugurare il **"Mercatino del biologico"** il nuovo mercato che a cadenza settimanale ci permetterà di acquistare prodotti biologici direttamente dai produttori favorendo lo sviluppo della filiera corta e consapevoli di "consumare" in modo sostenibile per l'ambiente (segue articolo). E poi, come ormai da tradizione, ci sarà anche

quest'anno una **"eco-cena"** che vedrà nuovamente ai fornelli gli amici e le amiche che hanno partecipato agli incontri sull'alimentazione e cucina naturale. Con cosa ci delizieranno questa volta?



Se vuoi saperne di più sui prossimi appuntamenti o se vuoi partecipare anche tu a una di queste iniziative, consulta il sito web dell'associazione e non esitare a contattarci!

[www.associazione-eco.it](http://www.associazione-eco.it) ■

**Andrea Ustillani**

## Inaugurazione nuovo mercato biologico a Budrio

Il **22 settembre** inauguriamo il **"Bio Marché di Budrio"**, mercatino settimanale di produttori biologici che abbiamo organizzato e realizzato con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Budrio.

Ogni **lunedì, dalle 17,30 alle 20,30 la piazza Antonio da Budrio** sarà scenario armonioso del mercatino di **prodotti di agricoltura biologica**.

Ai cittadini di Budrio (e comuni limitrofi) il mercatino offrirà farine, ortaggi, formaggi, miele, frutta e confetture di origine biologica. Sulle tecniche per ottenere questi prodotti imperversano leggende e luoghi comuni. Vediamo di fare un minimo di chiarezza. Innanzitutto la definizione (tratta da Wikipedia) di AGRICOLTURA BIOLOGICA: *"è un tipo di agricoltura che considera l'intero ecosistema*

*agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi (salvo quelli ammessi dal regolamento comunitario) e organismi geneticamente modificati."*

L'esclusione dei prodotti di sintesi (i prodotti chimici, come fertilizzanti e pesticidi) comporta un approccio alla



terra ed ai suoi prodotti diversa dalla agricoltura convenzionale. Il fine non è la quantità di prodotto ottenuta, forzando la produzione e debellando insetti e fitopatologie, bensì la qualità dei prodotti della terra.

*"La differenza sostanziale tra agricoltura biologica e convenzionale consiste nel livello di energia ausiliaria introdotto nell'agrosistema: nell'agricoltura convenzionale si impiega un notevole quantitativo di energia ausiliaria proveniente da processi industriali (industria chimica, estrattiva, meccanica, ecc.); al contrario, l'agricoltura biologica, pur essendo in parte basata su energia ausiliarie proveniente dall'industria estrattiva e meccanica, reimpiega la materia principalmente sotto forma organica.*

*Una dicitura sintetica più appropriata potrebbe essere agricoltura organica oppure agricoltura ecologica, in quanto*

## Ambiente rurale e nuovi insediamenti a Budrio

La campagna come la conosciamo noi non è la stessa di sessant'anni fa. Per secoli ha subito minime variazioni ma dagli anni 50 in poi, con l'avvento della chimica, con l'esodo verso i centri industriali, con l'industrializzazione e la meccanizzazione del lavoro agricolo è andata mutando radicalmente fino a diventare altra cosa.

Se in passato ogni podere era coltivato (e curato) in loco dalla famiglia che vi abitava, oggi una famiglia di agrari coltiva ettari ed ettari di terreno, a volte anche molto distanti dalla propria abitazione. Ma la meccanizzazione ha modificato anche il modo di lavorare la terra. Sono spariti così le antiche siepi, alte anche tre metri, che fungevano da confine, da riserva di combustibile, ma anche da micro ambiente per insetti e piccoli animali, e le reti secondarie dei fossi, una volta

*mettono in evidenza i principali aspetti distintivi dell'agricoltura biologica, ovvero la conservazione della sostanza organica del terreno o l'intenzione originaria di trovare una forma di agricoltura a basso impatto ambientale."*

Con queste semplici definizioni possiamo inquadrare una produzione di beni alimentari che negli ultimi anni ha visto aumentare il numero di consumatori. Consumatori consapevoli, più interessati alla qualità intrinseca (ma anche ai sapori) dei prodotti agricoli, più che all'aspetto esteriore. Aumentati al punto che la domanda comincia a superare l'offerta.

Ai banchi degli agricoltori si affiancheranno un nostro banchetto, dell'associazione ECO, uno della Bottega Equo solidale di Budrio, un banco della "Bottega della canapa" ed un altro con i prodotti biologici di "Alce nero". Alla

utilizzati per lo scolo delle acque superficiali. Tutto ciò per adattare le superfici coltivabili alla meccanizzazione. Sono scomparse le "piantate", filari di alberi, per lo più olmi, che sorreggevano le viti: richiedevano una mano d'opera non meccanizzata e quindi, oggi, troppo costosa. Con la dismissione in quegli anni della coltivazione della canapa, che tanto benessere ha recato, nei secoli, agli agricoltori delle nostre zone di pianura, anche gli antichi maceri sono diventati, per la nuova agricoltura, obsoleti, inutili.

Nonostante siano tutelati da una legge regionale sono comunque zone umide importanti per la sopravvivenza della fauna e della flora spontanea - i maceri sono stati abbandonati e dove non mantengono una finalità di bacino d'acqua utilizzata per l'irrigazione rischiano il



Figura 1 - Biomercato di Lugo

inaugurazione, alle 17.30, parteciperà il sindaco di Budrio, Carlo Castelli, ed un gruppo di musicisti di musica popolare a movimentare l'evento. Consideriamo questo mercatino una opportunità, per Budrio e comuni limitrofi, per conoscere i produttori ed i loro prodotti, una opportunità frutto di impegno che, siamo certi, sarà ricompensato dall'interesse dei consumatori. ■

**Renzo Venturoli e  
Giampaolo Orlandi**

tombamento per recuperare superficie coltivabile. Nel comune di Budrio due maceri stanno per sparire inghiottiti da una urbanizzazione imminente, prevista dal PRG. Alla fine di aprile abbiamo incontrato Stefano Barozzi, imprenditore edile budriese, che guida una delle società interessate alla realizzazione di questa urbanizzazione, che riguarda una zona di diversi ettari a sud-est del capoluogo, intorno ai resti della villa conosciuta come la romantica. L'ingegnere ci ha accolti nel suo studio e si è dimostrato molto disponibile al confronto anche se le spiegazioni che ci ha fornito hanno chiarito che tutto è già stato deciso.

*ECO:* abbiamo richiesto questo incontro per perorare la salvaguardia del macero di via Savini.

*Ing. BAROZZI:* nell'area interessata dall'urbanizzazione vi sono due maceri destinati ad essere tombati. Il primo lungo la ferrovia il secondo all'incrocio di via Savini e via Creti Martella.

*ECO:* il macero lungo la ferrovia è solo un bacino di raccolta delle acque, per questo è spesso in secca ma il secondo è un macero "vivo", con una propria sorgiva che lo alimenta e per questo abitato da diverse specie animali, come i tritoni e le salamandre, specie autoctone oggi molto rare.

Per questo valore naturalistico riteniamo importante progettare il suo mantenimento.

*Ing. BAROZZI:* Purtroppo si trova in prossimità di via Creti Martella, che dovrà essere allargata, arrivando al lato est del macero, lo stesso per via Savino che arriverà alla sponda nord.



Figura 2 - Macero di via Savini

*ECO:* noi pensiamo che sarebbe importante mantenerlo, magari modificandone i confini, riprogettandolo come zona umida all'interno di una zona di verde pubblico. A Lugo il Comune ha creato un parco intorno ad un laghetto dove da anni si rigenerano piante acquatiche di loto, il "parco del loto", con risultati eccezionali per la comunità.

*Ing. BAROZZI:* anche pensando di mantenerlo, sarebbe di difficile gestione essendo un'opera nata per l'agricoltura, in un'area dove non è previsto del verde

pubblico. In quel comparto urbanistico verrà realizzata un'area importante di verde pubblico, con parametri più alti di quelli minimi richiesti, nella zona verso via Zenzalino. Se il macero si trovasse in quell'area si poteva pensare di inglobarlo in un progetto di riqualificazione ad hoc ma ai bordi delle due strade vi sono incompatibilità anche in ordine alla sicurezza.

*ECO:* è un vero peccato: si perderà un pezzo della storia della comunità. La sua fauna, pesci e anfibi che si alimentano divorando larve di zanzara, verrà travolta e soffocata dal tombamento. Per quanto riguarda il sedime della ferrovia Budrio-Massalombarda ed i resti della villa "romantica" cosa si prevede?

*Ing. BAROZZI:* Il tracciato della vecchia ferrovia verrà salvaguardato: stiamo progettando nel rispetto di un'area di 20 metri per parte dall'area di sedime. Per i resti della villa, di proprietà della famiglia Zucchelli (di Bologna) si sta studiando come preservarne il ricordo ma quello che rimane dei muri, dopo l'incendio che la devastò durante l'ultimo conflitto, non è di nessun valore, nemmeno da un punto di vista storico. Per l'edificio attiguo, che era riservato alle maestranze ed alla servitù della villa, è in discussione l'ipotesi di un suo recupero.

*ECO:* per il nuovo comparto, che prevede anche un nuovo polo scolastico, si rispetteranno le norme di risparmio energetico già obbligatorie per legge?  
*Ing. BAROZZI:* la nostra azienda prevedeva già, ancor prima dell'emanazione della legge specifica, il rispetto di quelle regole di buon senso, come un corretto orientamento degli edifici

rispetto al sole, che consentono un risparmio energetico che si traduce poi in un risparmio economico per chi le abita. Per cui siamo perfettamente allineati con le nuove norme.



Dopo un'ora di confronto abbiamo lasciato l'ingegnere alla sua attività ringraziandolo per la disponibilità.

A posteriori ci preme esprimere una riflessione e una proposta sulla salvaguardia e tutela della fauna minore del macero di via Savini che nel giro di pochi mesi sparirà completamente.

Abbiamo compreso che è prevista un'area verde nei pressi della via Zenzalino, quindi di lato al canale Fossano - che si prevede porterà, come un tempo, acqua pulita quando Hera completerà la fognatura atta a raccogliere le acque nere che ora la inquinano.

Proponiamo quindi di progettare e realizzare un'area umida in quella previsione di verde pubblico e trasferirvi le rane, le salamandre e i tritoni del macero che verrà tombato. I tecnici del CAA (Centro Agricoltura Ambiente di San Giovanni in Persiceto) da noi interpellati ci dicono che è possibile ed auspicabile, visto che queste specie stanno scomparendo.

Si otterrebbe così di non essere gli artefici di una strage di anfibi e di poter vantare una zona di ripopolamento ad uso anche